



segreterie territoriali di Venezia

SIAMO TUTTI PRECARI

Dopo che per mesi le OO.SS. hanno chiesto alla direzione Veritas un incontro sull'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori precari, denunciando al contempo il clima di terrorismo ed intimidazione nei confronti degli stessi, soltanto all'ultimo giorno utile le OO.SS. venivano convocate per vedersi proporre una serie di condizioni inaccettabili, che per di più avrebbero creato divisioni anche tra gli stessi neo assunti. Tutto all'ultimo minuto per non lasciare tempo ad una trattativa costruttiva e rigettare le richieste del sindacato.

La responsabilità del fallimento della trattativa e le vergognose decisioni assunte dalla direzione Veritas sono il frutto di una prepotenza e di una arroganza che tutti i lavoratori ormai ben conoscono e che ha oltrepassato ogni limite.

C'è di fondo una mancanza di rispetto sia per il sindacato (cosa ormai evidentissima ad ogni trattativa), che per i lavoratori che subiscono continue vessazioni ed imposizioni di vario genere. L'obiettivo è togliere la dignità alle persone, privandole di una propria capacità di critica e di reazione individuale e soprattutto comune e solidale.

Tutti gli sforzi ed i sacrifici che i lavoratori hanno fatto in questi anni sopportando ad ogni genere di carenze organizzative, di inadeguatezza dei mezzi, di cronica carenza di personale, pagando direttamente ed indirettamente il fallimento di altre aziende, non sono bastati, non bastano ed evidentemente non basteranno mai.

Dobbiamo riappropriarci di un sentire ed un agire comune, a partire da chi ci sta, da chi si sente coinvolto, gli altri li aspetteremo. Bisogna mettere un freno ad una situazione che di giorno in giorno si fa sempre più pesante. Dobbiamo dire basta al sospetto seriale, al controllo maniacale, alla sanzioni disciplinari compulsive.

Non può la Direzione non sapere mai nulla di quello che succede nelle unità territoriali, dai percorsi di carriera occulti a Mirano, ai "controlli" al limite del mobbing a Chioggia. Non può essere che si concentrino solo sull'abuso di corsi pseudo formativi non voluti e non sentiti dai lavoratori e di scarsa attinenza con le problematiche quotidiane. La salute del singolo si preserva partendo da una verifica seria, mirata e convinta dei carichi, dei metodi, dei tempi e degli ambienti di lavoro.

CISL UIL e FIADEL, cominceranno dai prossimi giorni una serie di assemblee informative e di confronto con tutte le lavoratrici ed i lavoratori di Veritas per provare a ricompattarci attorno ad un progetto che veda i lavoratori protagonisti della loro azienda, prendendoci tutto il tempo che ci serve, per sconfiggere le logiche dei moralizzatori etici di turno, più attenti ai loro lacunosi ed inattuabili modelli campati in aria, che alle più elementari esigenze dei lavoratori.

Venezia 2 Ottobre 2017